

Giovanni Battista Mazza si forma presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano: organo, pianoforte, composizione e direzione d'orchestra.

E' oggi principalmente direttore d'orchestra e organista, ma da sempre sceglie di vivere la musica nelle sue diverse possibili espressioni.

Facendola: alla guida di orchestre e ensemble (con un'attività che si è spinta negli Stati Uniti, in America latina e in tutta Europa) ma anche come interprete all'organo, suo strumento di elezione.

Costruendo occasioni per farla: a Milano è fondatore e direttore dell'Orchestra Giovanile Paul Harris e direttore artistico degli Appuntamenti musicali in San Carlino, la storica chiesa manzoniana di S. Carlo al Lazzaretto, mentre a Sondrio, sua città natale, da molti anni è una delle principali anime dell'organizzazione musicale (direttore del Circolo Musicale, impegnato nel restauro e nella riapertura del Teatro Sociale).

Infine, scoprendola e studiandola: è responsabile della riscoperta, dopo cento anni, di brani inediti e ineseguiti di Ottorino Respighi, e più in generale dedica particolare interesse al repertorio sinfonico italiano poco frequentato (ha diretto nel Duomo di Milano il Concerto op. 100 per organo e orchestra di Marco Enrico Bossi, che da cinquant'anni non veniva eseguito in questa città).

Fra gli enti che lo hanno ospitato in Italia vi sono l'Arena di Verona, l'Accademia del Teatro alla Scala, l'Accademia Filarmonica Romana, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, i Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Milano Classica, il Teatro Comunale di Ferrara, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, I Solisti Aquilani.

Ha effettuato registrazioni per diverse emittenti radiofoniche e televisive ed è presente in campo discografico con incisioni dedicate a Bach e al '900 italiano.

In entrambe le vesti di direttore e organista, Giovanni Battista Mazza (a suo tempo allievo di composizione di Niccolò Castiglioni) dedica un'attenzione particolare alla musica d'oggi: è stato il destinatario, fra l'altro, di prime esecuzioni assolute di Paolo Castaldi, Carlo Galante, Marco Molteni, Arvo Pärt. Anche il repertorio operistico, oltre a titoli quali *Bohème* (sua opera d'esordio), *Così fan tutte*, *L'Elisir d'amore*, *Madama Butterfly*, *La Traviata*, *Cavalleria rusticana*, comprende lavori contemporanei come *Ulisse innamorato* di Giovanni D'Aquila e Sebastiano Cognolato, diretto all'Arena di Verona.

Di recente pubblicazione sono le sue trascrizioni per orchestra di brani pianistici del primo '900 del compositore milanese Aldo Finzi e della *Salve Regina* di Puccini, nonché la sua trascrizione per organo (edita da Universal) di *Spiegel im Spiegel* di Arvo Pärt.

Insegna organo e composizione organistica presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano e tiene lezioni e masterclass di direzione d'orchestra al Berry College University of Georgia (USA).

Giovanni Battista Mazza crede nel valore spirituale del far musica, momento di conoscenza e luminoso strumento di ricerca e condivisione.